

HANNO DETTO DI LUI

Voci della Chiesa

S.S. Giovanni Paolo II - *«Adamantino testimone della fede cristiana nel nostro tempo, mediante un'operosa vita esemplata sul Vangelo e numerosi scritti apologetici, densi di dottrina e di sapienza».*

19 aprile 1980 - Messaggio alla morte di Iginio Giordani

S.E. Mons. Montini (poi Papa Paolo VI) - *«Uno scrittore dalle idee sicure, ben sistemate, lucidamente espresse; e che nell'argomento scelto sono oggi più che mai necessarie».*

Lettera privata di S.E. Mons. Montini, dicembre 1941

P. Bartolomeo Sorge, teologo e politologo gesuita, già direttore de La Civiltà Cattolica - *«Un laico che è maturo, che vive nel cuore della Chiesa con profondità interiore, con apertura straordinaria sul piano culturale, sul piano dell'impegno storico, come lui ha fatto nei luoghi più difficili dove portare il Vangelo è impegnativo. La sua attualità quindi rimane grande. Sono doni che appartengono al tesoro stesso della Chiesa e dell'umanità, che vuole crescere, secondo la luce del Vangelo, in questo vincolo d'amore che fu poi anche il suo messaggio specifico sul piano sociale».*

Intervista, 1980

Voci del mondo politico

Sandro Pertini, Presidente della Repubblica - *«Ero legato a Giordani da sentimenti di affettuosa amicizia. Ne ricordo oggi la figura nobilissima e l'alta coscienza morale e democratica».*

21 aprile 1980 - Messaggio alla morte di Iginio Giordani.

Giulio Andreotti, senatore a vita - *«Giordani fu un politico che si distinse per assenza assoluta di ogni punta di ambizione, per fedeltà al mandato, per rispettoso comportamento anche nei confronti degli avversari. Era – e lo si apprezzava da tutti – un vero uomo di fede».*
Città Nuova, maggio 1980, intervista dopo la morte di Giordani

Giovanni Spadolini, storico, parlamentare repubblicano - *«Igino Giordani fu uno spirito profondamente cristiano, apologista di fede cattolica, biografo, divulgatore instancabile. Non amò mai il potere e concepì sempre il servizio pubblico come funzione, come responsabilità».*

Giordani e il movimento cattolico in Italia, in T. Sorgi, *Politica e morale*, 1995, pp. 260-261.

Gabriele De Rosa, storico, parlamentare democristiano - *«Giordani appartiene a quella esigua schiera di politici che si distinsero per la grandissima tensione morale e spirituale: egli fu una delle voci più forti che si ribellarono alle leggi della tirannia. Giordani fu anche un mistico. Quella vita non si riuscirà mai a riprodurre così come fu, le nostre sono solo approssimazioni pur importanti e documentate».*

Il personaggio Giordani, in T. Sorgi, *Politica e morale*, 1995, p. 13

Nel mondo culturale

Ignazio Silone, scrittore - *«Se oggi le idee cristiane d'un cattolico come Giordani riescono a sollevare lo scandalo, cioè a produrre una reazione così viva nel mondo occidentale, vuol dire che in questo mondo rimangono valori per cui vale la pena di difenderlo».*

Dibattito pubblico, 1951

Riccardo Bacchelli, scrittore - *«Giordani aveva un certo stile cosmopolita. Fu tra i primi ad aprirsi alle culture straniere. Ne avevo stima e simpatia intellettuale, per il suo ingegno molto brillante».*

Città Nuova, maggio 1980, intervista dopo la morte di Giordani

Carlo Bo, scrittore, critico letterario; senatore a vita - *«Di Igino Giordani resta da esaltare questo suo straordinario modo di invenzione spirituale per cui pensiero e azione hanno finito per saldarsi in un'unica aspirazione. Non sono poi molti gli esempi di tale consequenzialità, di fedeltà provata giorno per giorno e di conquista della pace interiore»*

Città Nuova, maggio 1980, intervista dopo la morte di Giordani

Italo Alighiero Chiusano, critico e storico letterario - *«In Giordani c'era la profezia di una santità che tornerà un giorno e di cui lui era una primizia. Lui era realmente ancora nel mondo sano dei Padri della Chiesa.»*

Tre diversi Giordani, in T. Sorgi, *Politica e morale*, 1995, pp. 428-429.